

Mss. 108

Firenze, paulo ante 1846.

Cart.; ff. 247 [ma numm. 1-123, 1-137], divisi in due inserti, ognuno raccolto in un bifoglio cartaceo. Cartulazione coeva al testo a penna nell'angolo superiore destro distinta per i due inserti: nell'ins. 1 il computo è maggiorato di un'unità rispetto alla consistenza perché un foglio è paginato anziché cartulato (il primo foglio, num. 1 sul recto e 2 sul verso), e poi di altre dodici unità perché mancano i ff. 24-35.

Mm. 216 × 154 (f. 90r dell'ins. 1).

Una mano, autografa di Pietro Fraticelli.

Gli inserti sono conservati in un bifoglio cartaceo grigio piuttosto deteriorato, sul cui quadrante anteriore è il titolo «Pietro Fraticelli. Note al Canzoniere di F. Petrarca. Autografo».

Contiene l'Originale autografo, probabilmente l'esemplare inviato in tipografia, dell'edizione del Petrarca commentato *Le rime di Francesco Petrarca*, con nuove note di PIETRO FRATICELLI, Firenze, Fraticelli, 1846.

ins. 1. ff. 1-123. Fasc.: 1 f. (f. 1/2), 1-3² (ff. 3-8), 4 ff. (ff. 9-12), 4-7² (ff. 13-20), 91 ff. (ff. 21-23 e 36-123).

- ff. 1r-123v. PIETRO FRATICELLI, Commento a FRANCESCO PETRARCA, *Rerum vulgarium fragmenta* (vol. 1, rime 'in vita di madonna Laura')
 - f. 1r.** «Sonetto 1»
 - f. 1r.** INC. «(1) O voi; vocativo»
 - f. 123v.** EXPL. «il qual Sennuccio doveva allora trovarsi presso il Cardinale»
 - f. 123v.** «Fine del Vol. I»

ins. 2. ff. 1-137. Fasc.: 137 fogli sciolti.

- ff. 1r-121v. PIETRO FRATICELLI, Commento a FRANCESCO PETRARCA, *Rerum vulgarium fragmenta* (vol. 2, rime 'in morte di madonna Laura')
 - f. 1r.** «Parte seconda. Sonetti e Canzoni in morte di Madonna Laura. / Sonetto 1»
 - f. 1r.** INC. «(1) Natura, indole»
 - f. 121v.** EXPL. «Così chiama il Colonna morto: "L'alma, l'alma mia"»
 - f. 121v.** «Fine del Canzoniere»
- ff. 122r-137v. Incipitario alfabetico dei capoversi
 - f. 122r.** «Indice generale delle Rime per ordine alfabetico»

Possessori: Alfonso Ciabatti (sec. XIX seconda metà); da questi venduto all'Accademia della Crusca nell'agosto 1888 insieme ad altre carte di lavoro del Fraticelli^a.

Segnatura precedente: Libri rari 3/48.

^a ASAC, fasc. 414 («Affari e rescritti dal 1886 al 1888»), ins. 126, lettera di Pasquale Augusto Bigazzi a destinatario imprecisato, del 18 luglio 1888: «il Signor Alfonso Ciabatti impiegato in questa Biblioteca ha da esitare alcuni scritti editi e inediti del fu Accademico Fraticelli. Mi permetto presentarlo a Lei, pensando che forse potrebbero star bene in Crusca»; ASAC, fasc. 376 («Verbali dal 1885 al 1888»), pp. 997-1003, Adunanza del 28 agosto 1888, a pp. 1002-1003: «Finalmente il Segretario, che ne aveva già tenuta parola col Massaio, rende conto di un grosso fascio di carte che, colla mediazione del Bigazzi, gli erano state passate dal sig. Alfonso Ciabatti, impiegato nella Biblioteca Nazionale, offrendosi di cederle in vendita all'Accademia. Queste carte appartennero al nostro collega Pietro Fraticelli; e quantunque per una parte sieno lavori più o meno letterari, ma che direttamente non concernono la Crusca; il potere recuperare all'Archivio nostro le due Lezioni che il Fraticelli fece in Accademia sui verbi, e il mostrare alla memoria di lui un giusto riguardo, paiono al Segretario tali ragioni che consiglino l'acquisto: al che poi si aggiunge la tenuità della spesa, avendo il sig. Ciabatti liberato ogni cosa per venticinque lire»; ivi, pp. 1013-1023, Adunanza dell'11 settembre 1888, a pp. 1016-1017: «Il Segretario, osservando come nella passata adunanza, in cui fu presa la deliberazione di acquistare i manoscritti del Fraticelli per il prezzo di lire venticinque, gli Accademici non erano in numero, chiede che oggi si rinnovi la deliberazione, o per meglio dire si convalidi quella già presa, onde il Massaio rimanga sgravato di qualsiasi responsabilità. E gli Accademici, inteso ciò ch'era stato fatto e pienamente approvandolo, dicono unanimi che il pagamento delle 25 lire s'intenda fatto in piena regola».